

La notizia di Ginevra

Anno V n. 4 Aprile 2012

www.saig-ginevra.ch



Odore di collusione all'assemblea del CAE, l'Ente gestore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana.



Lo scorso 23 marzo si è svolta l'assemblea del Comitato Assistenza Educativa (CAE in un clima di tensione provocato da una

manifesta collusione tra alcuni insegnanti CAE e parte dei genitori, evidentemente male informati sul ruolo dell'Ente Gestore e sulle sue funzioni.

Tra lo stupore degli addetti ai lavori, che negli ultimi 12 anni vedevano solitamente partecipare all'assemblea solo un ristretto numero di genitori interessati al ruolo del CAE, Ente Gestore dei corsi di lingua italiana, la sala della Missione Cattolica si è insolitamente riempita di una sessantina di genitori.

Segue a pag. 5

Prima Giornata Europea dei Mestieri d'arte in Svizzera: Nei laboratori del Grand Théâtre di Ginevra

Per la prima volta a Ginevra, nell'ambito delle Giornate Europee dei Mestieri d'arte, la popolazione è stata invitata a scoprire dall'interno i mestieri d'arte durante una giornata loro dedicata, venerdì 30 marzo 2012. Dalle 8h alle 17h, il pubblico ha potuto visitare la quindicina di laboratori del Grand Théâtre di Ginevra, lungo un percorso costellato da varie dimostrazioni e attività.



Sami Kanaan il 30 marzo ha lanciato la *Giornata Europea dei Mestieri d'arte* a Ginevra. Quando e come ha saputo per la prima volta di questa iniziativa?

Le *Giornate Europee dei mestieri d'arte* sono iniziate in Francia nel 2002. Quest'anno si sono svolte tra il 30 marzo e il 1° aprile anche in Spagna, Italia, Belgio e per la prima volta in Svizzera, a Ginevra. Il prossimo anno saranno sicuramente proposte anche da altri paesi, come il Portogallo o l'Irlanda.

L'obiettivo primario di queste *Giornate* è di dare visibilità, nello spazio di qualche giorno, a tutte le professioni creative, quelle che immaginano, alimentano, restaurano il nostro patrimonio collettivo.

Segue a pag. 14



Lillo Pullara, Maître e Sommelier: l'astro nascente della gastronomia italiana a Ginevra

E' noto che la comunità italiana di Ginevra ha espresso personaggi d'eccellenza in tutti i settori delle attività produttive, dell'arte, della scienza, del mondo della finanza, della politica e della pubblica amministrazione. Ma se c'è un settore merceologico che più di altri ha permesso ai nostri connazionali di dimostrare e far apprezzare le proprie capacità, questo è senza dubbio il settore della ristorazione.

Segue a pag. 8

Interpellanza del Senatore Claudio Micheloni a favore degli italiani all'Estero

Gino Bucchino: decideranno i Comuni per l'IMU sulle case degli italiani all'estero

Segue a pag. 6

La SAIG si riorganizza e potenzia il mensile "La notizia di Ginevra", le sue attività sociali e culturali.



La SAIG, elemento aggregativo di associazioni italiane operanti nel Cantone di Ginevra, si prefigge di cooperare per il progresso della vita comunitaria nella Città e Cantone di Ginevra.

Aumentare la tiratura del mensile della SAIG, "La notizia di Ginevra", da 2000 a 2500 copie nel 2012 e a 3000 copie nel 2013 è la prima tappa di una serie di cambiamenti evolutivi che la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra si propone di compiere nel 2012.

Segue a pag. 4

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

20, Rue du Clos 1207 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.chinfo@saig-ginevra.ch**Direttore editoriale:**

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Carmen Leonelli

Silvio Isabella

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Avv. Alessandro De Lucia

Mario Amadei

Tiratura 2500 copie**Distribuzione: Poste GE**10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**Avec l'appui de la
Ville de Genève(Département de la Cohésion
Sociale et de la Jeunesse)

CAROUGE

le bon côté de la ville

www.carouge.ch

Ville de progrès

RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

www.onex.ch

Une Ville pas Commune

www.vernier.ch**I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)**

Egregio Avvocato De Lucia, sono locatario di un bel appartamento di cinque vani dove vivo con la mia famiglia da diversi anni. Nel novembre 2011, sono sorti dei problemi importanti legati al riscaldamento. In effetti, la temperatura

delle stanze era di circa 17 gradi certi i giorni e c'erano frequenti tagli dell'acqua calda. Ho telefonato all'Agenzia immobiliare per annunciare questi problemi. Mi è stato risposto che delle misure sarebbero state prese per ristabilire la situazione. In dicembre 2011, tutti questi guasti perduravano. Ho quindi scritto una lettera all'Agenzia ma quest'ultima non ha fatto il necessario prima di febbraio 2012. Abbiamo dunque sofferto non poco durante tutto l'inverno. Sono scandalizzato e vorrei essere risarcito.

Athos (nome fittivo)

Egregio Signor Athos,

Secondo l'articolo 259 d del Codice delle obbligazioni (CO): *"Se il difetto pregiudica o diminuisce l'idoneità della cosa all'uso cui è destinata, il conduttore può pretendere una riduzione proporzionale del corrispettivo a partire dal momento in cui il locatore ha avuto conoscenza del difetto fino all'eliminazione del medesimo"*.

Il difetto può essere posteriore o iniziale e non deve incombere al conduttore. Non deve quindi essere un piccolo difetto né un difetto imputabile al conduttore o ai suoi ausiliari.

Nella fattispecie, i guasti legati al riscaldamento e i tagli dell'acqua calda non vengono considerati piccoli difetti dalla giurisprudenza soprattutto durante l'inverno. Questi non vi sono imputabili dal quello che si capisce.

Per poter pretendere ad una riduzione proporzionale dell'affitto, importa che il

locatore sia stato a conoscenza del difetto, poco importa in che modo.

Tuttavia, il conduttore deve poter provare questa conoscenza in caso di contestazione del locatore. Una lettera raccomandata è quindi molto utile e consigliata.

Il diritto alla riduzione esiste fino all'eliminazione del difetto.

Se il conduttore vuole ottenere una riduzione deve notificarla al locatore. Da notare che l'esigibilità degli affitti versati in troppo è effettiva unicamente a partire della reclamazione della riduzione fatta al locatore anche se una prescrizione di 5 anni inizia a correre dal momento in cui il locatore conosce il difetto.

Nella fattispecie, alla luce della giurisprudenza resa in riguardo all'articolo 259 d CO, una riduzione di 25% dell'affitto può essere reclamata.

Quindi, deve indirizzare la Sua richiesta di riduzione dell'affitto al locatore senza più aspettare, anche se la prescrizione non è immediata, notificandola via raccomandata, per i mesi di novembre e dicembre 2011 così come per i mesi di gennaio e febbraio 2012, il locatore essendo stato avvisato del difetto.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che codesto parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. Perciò lo scopo è di sollevare le principali cause ed i principali effetti di un problema. In nessun caso il soprindicato parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo di posta elettronica :

avvocato@saig-ginevra.ch

snd-avocats

Diane Schasca

Juge assesseur

Commission cantonale de recours

(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria

Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia

LL.M (UCL), London

Natacha Bongard

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

www.snd-avocats.ch

E-mail :

info@snd-avocats.ch

**La Compagnia teatrale “La Nuova Generazione di Basilea”
si esibisce in due rappresentazioni a Ginevra**



Il 24 marzo scorso la Compagnia Teatrale di Basilea, “La Nuova Generazione”, si è presentata come di consueto al tradizionale appuntamento teatrale annuale a Ginevra. Per l’occasione, l’Aula magna dell’Ecole de Culture Generale (ECG) ha ospitato oltre 350 amanti del teatro italiano che hanno assistito ad una magistrale interpretazione della commedia di Peppino De Filippo “L’amico del Diavolo”, sottolineando con applausi e risate i passaggi più esilaranti e coinvolgenti dei tre atti della pièce.

La soddisfazione per la piena riuscita dell’evento era manifesta nei volti e nei commenti espressi da Vincenzo Bartolomeo, Presidente del Comitato Assistenza Educativa (CAE), da Maria Rochat, Presidente dell’Associazione Genitori Scuola Italiana (AGSI), e dai rappresentanti del Com.It.Es., della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) e del CAS che, in collaborazione con altre Associazioni di Ginevra, hanno organizzato la rappresentazione.

Al termine dello spettacolo, Vincenzo Bartolomeo e Maria Rochat hanno ringraziato tutte le Associazioni che li hanno sostenuti in questa manifestazione, la direzione dell’ECG per la messa a disposizione dei suoi locali e gli amici che più si sono prodigati nell’organizzazione: Maura Catelani del CAE e Luciano Pietrangelo e Bruno Labriola dell’AGSI.

La storia della Compagnia

La compagnia teatrale nasce nel 1978 nell’ambito del Circolo Familiare Italiano (Associazione di famiglie, in seno alla Missione Cattolica Italiana operante nella piccola Basilea), con lo scopo di attirare ed impegnare i giovani in una sana attività Sociale e Culturale. Agli inizi la compagnia si dedicava a delle pièce musicali, molto leggere, attagliate ad un pubblico

giovane.

Nel 1980 il maestro Ciccocioppo, animatore della compagnia, rientra in Italia per motivi professionali. Quando sembrava che con la sua partenza tutto dovesse finire, Donato Stefanelli si è proposto per la conduzione del gruppo dando immediatamente prova di straordinaria passione, notevole competenza, e capacità di poter proseguire l’opera avviata dal maestro Ciccocioppo.

La Compagnia pian piano comincia a crescere non solo in età ma anche in impegno e bravura, ad includere nel proprio repertorio anche le opere più impegnative dei più famosi autori del teatro italiano e ad espandere il suo pubblico, inizialmente circoscritto alla comunità italoфона di Basilea, proponendo le sue rappresentazioni su buona parte del territorio elvetico, spaziando da San Gallo a Ginevra, da Berna a Zurigo, fino ad arrivare a Mulhouse (F), e ottenendo ovunque ampi consensi di pubblico e di critica.

Nel 2005 si ripete la situazione già vissuta nel lontano 1980 dopo la partenza del maestro Ciccocioppo. Donato Stefanelli, dopo anni dedicati alla direzione del gruppo con pas-

sione, sacrifici e amore, decide di rientrare definitivamente nella sua natia Maglie (LE), lasciando la conduzione e la responsabilità al suo collaboratore Maurizio Ciaramella, il quale le esercita a tutt’oggi.

La conduzione di Ciaramella è stata caratterizzata da continuità con l’impostazione dei suoi predecessori secondo una ricetta semplice ma efficace, i cui ingredienti sono patrimonio comune e condiviso da tutti gli attuali componenti e collaboratori: tanto amore per il teatro italiano e notevole impegno personale, il tutto condito da indiscusso talento.

Sostenitrice convinta ed eccellente interprete della corrente drammaturgica che in scena si propone come teatro verità, “La Nuova Generazione di Basilea” rappresenta l’evoluzione di quella pattuglia di artisti che, dalla fine degli anni 70 ad oggi, ha animato e anima tuttora il panorama teatrale italiano in Svizzera e che, con il costante accrescimento artistico, ha conseguito una piena maturità che le consente di essere accolta, dovunque, come se fosse composta da veri professionisti della drammaturgia italiana.

C. V.



Maurizio Ciaramella Maria Rochat Castriciano e Vincenzo Bartolomeo

La SAIG si riorganizza e potenzia il mensile "La notizia di Ginevra", le sue attività sociali e culturali.

La quasi totalità dei 550 connazionali che hanno ricevuto il giornale per la prima volta, ne hanno apprezzato l'esistenza ed i contenuti. Lo hanno dimostrato accettando di ricevere il giornale, alcuni facendo i complimenti ed altri inviando un sostegno finanziario alla SAIG.

Grazie all'intervento della Città di Ginevra, conseguito attraverso l'intermediazione del Dipartimento della Coesione Sociale e della solidarietà e del Dipartimento delle Finanze, la SAIG si è dotata di apparecchiature semi professionali che le permettono di stampare il giornale nella propria sede e nel numero di copie adeguato alle proprie esigenze.

Attraverso il giornale "La notizia di Ginevra" e il suo sito web www.saig-ginevra.ch, la SAIG disporrà di strumenti idonei a meglio promuovere la

diffusione della lingua italiana ed a incrementare il proprio impegno negli altri settori di interesse prioritario quali le attività sociali e culturali.

Gli scopi statutari della nostra Società mirano ad accrescere e sviluppare le attività delle associazioni aderenti, che costituiscono la prima risorsa della SAIG. Questa fruttuosa intesa, i cui positivi effetti sono evidenti, già consente alla SAIG di attuare un piano sociale sul territorio ginevrino che si estrinseca nella raccolta permanente d'indumenti che vengono consegnati due volte l'anno all'Associazione Partage.

Inoltre la SAIG assicura due permanenze, a giugno e a novembre, al "Samedi du partage" per la raccolta



di cibo per il Centro Volontariato Ginevrino (CVG) e l'Associazione Partage.

In futuro, e se ne avrà la possibilità, la SAIG aprirà una permanenza sociale per accogliere i più bisognosi o, all'occorrenza, indirizzarli alle sedi di competenza. Inoltre, tra le iniziative in progettazione figurano corsi di cucina tipica denominati "L'arte della cucina regionale italiana", corsi d'informatica e viaggi culturali rivolti alle nuove generazioni, ai pensionati e ad altre categorie variamente aggregate (attività aperte anche ai ginevrini che desiderano partecipare).

Per le attività culturali già programmate si cercherà di ampliarne la ricettività in funzione delle possibilità e delle disponibilità.

C. V.



Il primo numero del mensile della SAIG "La notizia di Ginevra" - febbraio 2008

Domenica 11 marzo c'era l'Italia a Chêne-Bourg au Théâtricul.

Con lo spettacolo « Sotto il sole delle Puglie » Adriana Conterio e Salvatore Meccio ci hanno portato a Patù, paesino del Salento, nelle Puglie. Una terra di contrasti, di colori, di profumi. Una terra che ha visto i suoi figli emigrare lasciando al paese anziani e bambini.

Adriana ha vissuto la sua infanzia nelle Puglie. Anche se adesso vive qui a Ginevra, sa bene che le sue radici sono nel Sud. E lì che ha scoperto il piacere dei racconti, ascoltando le storie che si raccontavano d'inverno seduti presso il cammino o di estate sulla soglia della casa al chiaro di luna. Narratrice da quindici anni, racconta fiabe tradizionali di tutti i continenti e scrive storie tipiche del Sud per evocare cultura e tra-

dizioni della sua terra. Salvatore è nato in Sicilia, E' cresciuto prima nell' ambiente contadino di un paesino, poi in quello urbano della città di Palermo. Adesso vive qui in Svizzera ma porta in sé suoni e ritmi della sua terra natale.

Adriana con le sue storie ci porta ai tempi dell'emigrazione. Storie di povertà, di speranza di vita migliore, di separazione, di mine in Belgio, di sogni e di santi, di risate e di lacrime calde come il sole del Sud.

Salvatore con i suoi canti ha colorato tutta questa vita del Sud. Con la sua musica ha dato un sapore di fichi e di ulivi a questa terra.

Il talento di questi due artisti ha per-



messo agli spettatori di evadersi per un'ora e un quarto verso un'altra epoca e vivere la vita semplice ma autentica della gente del Sud. E come l'ha detto alla fine il pubblico venuto numeroso : « Evviva l'Italia ! »

Odore di collusione all'assemblea del CAE, l'Ente gestore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana.

Ma il compiacimento per quella che poteva sembrare una dimostrazione di sincero interesse a comprendere il funzionamento dell'Ente, e a prendere coscienza dei problemi che incombono sul suo funzionamento, ha lasciato presto il posto allo sconcerto. Sin dalle battute iniziali, infatti, è stato chiaro che stava iniziando la rappresentazione di una farsa, la cui sceneggiatura era stata scritta da un manipolo d'insegnanti in totale disprezzo degli elementari obblighi di lealtà verso un Ente con il quale hanno contratto un rapporto di collaborazione con ruoli e responsabilità chiaramente distinti.

Sulla ribalta un gruppo di genitori, alla maggior parte dei quali va concesso il beneficio del dubbio sulla consapevolezza dell'abiezione di cui era intriso il copione.

Il preludio si è avvertito quando sono venute a cadere tutte le candidature alla presidenza e la scena madre si è raggiunta quando è stata data lettura di una lettera inviata da alcune insegnanti dell'Ente ai genitori dei loro alunni. Il testo che vi proponiamo è esplicito e non richiede commenti.

Carissimi genitori,

Vi scrivo per mettervi a conoscenza di una notizia non molto positiva.

Come ho già accennato a qualche genitore, dal Ministero arrivano sempre meno fondi e il nostro Ente Gestore (CAE) non fa molto per auto sovvenzionarsi e poter sostenere i costi dei corsi di lingua e cultura italiana.

Infatti come un fulmine a ciel sereno sono arrivate a noi insegnanti lettere di licenziamento ed i nostri corsi chiuderanno a fine marzo 2012 lasciando i ragazzi senza corso, noi insegnanti senza lavoro e senza poter portare a termine la nostra programmazione.....

La situazione però può ancora cambiare: il 23 marzo ci sarà l'Assemblea generale per votare il nuovo presidente CAE.

Noi insegnanti CAE ci siamo date da fare per trovare UN'ALTERNATIVA VALIDA.

Abbiamo trovato una signora disposta a candidarsi e inoltre abbiamo trovato alcuni genitori disposti a far parte della nuova giunta CAE.



Quello che Vi chiedo e solo un piccolo sforzo: venire all'Assemblea generale del 23 marzo e votare sia la Signora che si candiderà come Presidente sia i genitori che si candideranno come giunta CAE. Solo in questo modo potremo non chiudere i corsi e cambiare finalmente le cose. All'assemblea possono votare tutti i genitori (italiani e non) che hanno i figli iscritti nei corsi di lingua e cultura italiana.

Come abbiamo detto in premessa, la lettera è sufficientemente chiara e non richiederebbe commenti. Per poterne comprendere la portata è però necessario conoscere l'antefatto, che vogliamo riepilogare a beneficio di quanti lo ignorano.

Il primo elemento di disinformazione contenuto nella lettera, apparentemente marginale ma di fatto sostanziale, consiste nella presunta chiusura dei corsi. Un tale provvedimento non è mai stato preso in considerazione. Il CAE attraversa un momento difficile e, non disponendo di sufficienti risorse finanziarie, ha ritenuto di non aver altra scelta che separarsi, auspicabilmente solo momentaneamente, dai suoi insegnanti accorpando i corsi con quelli svolti dai docenti MAE. La decisione, successiva ad una richiesta di contributo, di soli 50 franchi, inviata ai genitori proprio per prevenire lo sconvolgimento delle lezioni, e dimostratasi poco efficace, non inficia la possibilità degli studenti di proseguire il proprio cammino formativo.

La difesa del proprio posto di lavoro è un diritto innegabile e tutti noi, all'occorrenza, ricorremmo ad ogni azione lecita per salvaguardare un fattore essenziale della dignità personale. Questo non è più il caso quando l'azione comprende il ricorso a menzogne e sotterfugi.

Scagliare i genitori degli alunni contro la Giunta CAE e le associazioni rappresentative della collettività italiana, prendendo a pretesto la mancanza di fondi, è indice di scarsissimo senso etico. Le giunte e le associazio-

ni che vi concorrono hanno sempre lavorato in unità d'intenti, e a titolo gratuito, per dare continuità al CAE nonostante le frequenti crisi causate dagli scarsi fondi a disposizione e hanno anche sempre operato a fianco del Dirigente scolastico di turno che, essendo temporaneo, non era sempre a conoscenza della realtà locale e della lunga storia dell'Ente e che, in qualche caso, era anche mosso da predominanti interessi personali. Tutt'altro genere l'attuale Dirigente scuola, Prof. Damiano De Paola, il quale l'attende un lavoro molto delicato di ricostruzione.

Come detto, alle precedenti assemblee partecipavano solo pochi genitori desiderosi di collaborare e spesso s'identificavano come membri dell'AGSI (Associazione Genitori Scuola Italiana). Questi, insieme alle associazioni, sono stati sempre partecipi delle decisioni assunte in assemblea. Con il senno del poi si può attribuire all'organo di gestione, forse, la responsabilità di non aver previsto una quota d'iscrizione più consistente, maggiormente adeguata ai costi di gestione.

Però non era mai successo che le insegnanti tentassero di ribaltare i ruoli, passando da dipendenti controllate a controllori, ricorrendo a una campagna di bugie e disinformazione per manovrare i genitori totalmente ignari della realtà della situazione.

Una domanda sorge comunque spontanea: quanti sapevano e hanno collaborato a questa ignobile intesa segreta?

Forse sarebbe meglio che i genitori si interessino maggiormente alle sorti del CAE, senza farsi condizionare da nessuno, soprattutto da chi ha interessi personali da difendere. Che ognuno ricopra il proprio ruolo e che gli insegnanti facciano quanto compete loro, senza ergersi a detentori della giusta ricetta e della somma verità.

Le varie rappresentanze della collettività italiana nel Cantone di Ginevra hanno sempre ben vigilato sui problemi del CAE. Oggi non abbasseranno certo la guardia nella preservazione di un bene comune quale l'Ente Gestore CAE.

C. Vaccaro

Interpellanza del Senatore Claudio Micheloni a favore degli italiani all'Estero

Il Senatore Claudio Micheloni ha presentato il 12 aprile 2012 un'interpellanza indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri degli Affari Esteri e dell'Economia e delle Finanze in cui chiede se il Governo intende procedere, e in quali tempi, all'attuazione pratica della revisione integrale della spesa (*spending review*) del Bilancio dello Stato allo scopo di liberare risorse per interventi di spesa in favore delle politiche rivolte agli italiani all'estero e alla cooperazione allo sviluppo, così fortemente penalizzate dai tagli di questi ultimi anni.

Con l'interpellanza il Senatore chie-



de, inoltre, al Governo:

- se prevede il richiamo, alla fine dell'anno scolastico 2011-2012, degli insegnanti di ruolo dei corsi di lingua e cultura italiana in missione all'estero ai fini di risparmiare fondi da destinare al finanziamento degli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero che assumono insegnanti in loco;
- se intende ridurre l'indennità di servizio all'estero e destinare i relativi risparmi alle politiche di assistenza diretta e indiretta rivolti ai cittadini italiani residenti all'estero, al funzionamento dei Comites e del CGIE, nonché al rifinanziamento delle Camere di Commercio italiane all'este-

ro e della Cooperazione allo sviluppo;

- se e quando intende predisporre un piano industriale finalizzato alla ristrutturazione del corpo diplomatico e amministrativo che andrebbe a ridurre il personale di ruolo inviato dal MAE e a potenziare quello assunto in loco;
- Se intende provvedere, entro il 31 dicembre 2012, alle elezioni per il rinnovamento dei componenti dei Comites e del CGIE, in carica da ben 8 anni, nonostante il mandato sia quinquennale;
- se intende favorire la discussione dei provvedimenti di riforma dei Comites e del CGIE, già approvati dal Senato e all'esame della Camera, e della legge elettorale del collegio estero.

Gino Bucchino: decideranno i Comuni per l'IMU sulle case degli italiani all'estero

Si profila un risultato aperto sull'applicazione dell'IMU alle case che gli italiani all'estero posseggono in Italia. Anche se l'aliquota fiscale dell'imposta – piena o ridotta – e l'eventuale detrazione saranno stabilite autonomamente dai comuni, in Commissione Finanze della Camera si è riusciti a evitare il solito rifiuto ribadito ogni volta che si sono affrontate questioni di interesse dei nostri connazionali all'estero.

A questo parziale risultato ha concorso la pressione esercitata da diversi deputati eletti all'estero che, attraverso i loro gruppi di appartenenza, hanno ribadito il diritto dei nostri emigrati di vedere trattata come prima casa l'abitazione che hanno conservato in Italia.

In Commissione sono stati presentati due emendamenti: uno dell'On.

Gino Bucchino, sottoscritto anche dagli onorevoli Fedi e Garavini e un altro, a firma dell'On. Aldo Di Biagio, finalizzati allo stesso risultato. Il Governo, inizialmente contrario per ragioni di ordine finanziario, a seguito delle sollecitazioni concentrate di parlamentari dei gruppi più impegnati su questi temi, ha acconsentito che il relatore proponesse un emendamento nel quale si delegava ai comuni la facoltà di decidere il livello di applicazione dell'imposta.

Conosciamo bene lo stato di sofferenza degli enti locali per i tagli che hanno falciato i loro bilanci e, quindi, non facciamo facili previsioni sulla possibilità di vedere estensivamente trattata la casa posseduta in Italia come una prima casa.



Ma sappiamo anche che a livello locale è più forte e diretto il livello di attenzione verso coloro che hanno lasciato l'Italia per motivi di lavoro e che, però, intendono mantenere con i luoghi d'origine un legame tenace e vero. La casa, assieme agli affetti familiari, è il più forte di questi legami.

Ci auguriamo, pertanto, che nonostante le gravi difficoltà in cui i comuni versano, non siano poche le amministrazioni che decidano di dare un segnale di considerazione e di rispetto verso coloro che sentono di appartenere ancora alle comunità d'origine e con i loro periodici ritorni aiutano tutti noi ad affrontare la pesante emergenza che dobbiamo quotidianamente affrontare.



Restaurant - Pizzeria

Pizza au feu du bois

81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin

Tél. 022 798 96 05

Famille Cassella

FERME LE DIMANCHE

Gaon
Gerato



GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

7, boulevard d'Yvroy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Info@garage-du-boulevard.ch

Cinema. L'oro di Napoli a Losanna

Dal 2 aprile al 13 maggio 2012 la Cineteca svizzera di Losanna organizza una rassegna cinematografica dal titolo *Napoli e i suoi cineasti*. Frédéric Maire, il direttore della Cineteca, titola la sua presentazione *L'oro - cinematografico - di Napoli*: "Dai primi anni '90 il miglior cinema italiano sembra provenire proprio da Napoli".



Due le serate speciali, in presenza dei rispettivi autori:

Lunedì 30 aprile, omaggio a Toni Servillo con: *394 - Trilogia nel mondo* e *L'uomo in più*.

Lunedì 7 maggio, omaggio a Antonio Capuano: *Vito e gli altri* e *La guerra di Mario*.

Nel mese di Maggio potremo assistere alla proiezione di film ancora inediti in Svizzera, che testimoniano la vivacità culturale di una città dinamica ed unica.

Si va dai giovani registi emergenti come Marcello Sannino ai più conosciuti come Mario Martone, con la sua ultima fatica sull'unità d'Italia e Paolo Sorrentino che in *L'uomo in più*, dirige il grande attore Toni Servillo.

Di seguito i film in rassegna:

01.05 *Corde*, di Marcello Sannino (2009) - *Cadenza d'inganno*, di Leonardo di Costanzo (2011) - *Noi credevamo*, di Mario Martone (2011)

02.05 *A scuola*, di Leonardo Di Costanzo (2003) - *Napoli Piazza Municipio*, di Bruno Oliviero (2008) - *Là-bas - Educazione criminale*, di Guido Lombardi (2011)

03.05 *Tornando a casa*, di Vincenzo Marra (2001)

04.05 *394 - Trilogia nel mondo*, di Massimiliano Pacifico (2011) - *L'uomo in più*, di Paolo Sorrentino (2001) - *Il verificatore*, di Stefano Incerti (1995)

05.05 *Il resto di niente*, di Antonietta De Lillo (2005)

06.05 *Gorbaciòf*, di Stefano Incerti (2010)

07.05 *Vito e gli altri* (1991) e *La guerra di Mario* (2005) di Antonio Capuano - *Armandino e il Madre*, di Valeria Golino (2010)

08.05 *L'amore buio*, di Antonio Capuano (2010) - *Là-bas - Educazione criminale*, di Guido Lombardi (2011)

11.05 *Immacolate e Concetta, l'altra gelosia*, di Salvatore Piscitelli (1980) - *L'udienza è aperta*, di Vincenzo Marra (2006) - *Gorbaciòf*, di Stefano Incerti (2010) - *Armandino e il Madre*, di Valeria Golino (2010) - *Cadenza d'inganno*, di Leonardo di Costanzo (2011)

12.05 *Giro di lune tra terra e mare*, di Giuseppe M. Gaudino (1997) - *Corde*, di Marcello Sannino (2009)

13.05 *Noi credevamo*, di Mario Martone (2011).

Per ulteriori informazioni consultare la pagina dedicata all'evento nel sito della cinemateca svizzera:

www.cinematheque.ch

L'arte della fotografia di Roberto Tealdi in esposizione al Consolato d'Italia in Ginevra

Si può emozionare con la fotografia di un edificio moderno o di una fabbrica dismessa? Sì, l'ha dimostrato Roberto Tealdi, fotografo torinese laureato in architettura, durante il suo vernissage fotografico, venerdì 17 aprile a Ginevra. L'esposizione organizzata in collaborazione con *Cultura Italia - sans frontières* è stata ospitata nelle sale del Consolato d'Italia, dove la Reggente dott.ssa Antonella Amici e Anna Sempiana, insieme a numerosi dipendenti consolari, hanno accolto calorosamente un gran numero di persone.

"Le mie fotografie ricercano gli assi e le simmetrie degli edifici, sono senza umani per non dare il senso della proporzione. Colgono parti di architettura, vedono quello che a volte le altre



Da sin.: R. Lampariello, D. Rivetti, A. Amici, A. Sempiana, e R. Tealdi

persone non colgono a causa della distrazione".

Negli scatti di Roberto - infatti - la proporzione domina l'intera inquadratura, alla ricerca di un equilibrio tra le linee piuttosto che di una simmetria speculare. Il cielo, splendente e con poche nuvole, non solo ricopre un ruolo principale ma diventa nell'immagine parte integrante dell'opera architettonica, imprescindibile da essa.

"Guardo il cielo, come quando non si sa cosa fare, metto una parte di edificio nell'obiettivo e faccio clic: e lì il mio animo si distende perché so cosa verrà fuori"

Per due fine settimana, Roberto accompagnerà i suoi studenti per Ginevra a immortalare il paesaggio lungo lago con i suoi palazzi imponenti e raffinati dove il

moderno si integra armoniosamente con il passato. Una selezione di queste fotografie sarà consultabile sul sito web di Cultura Italia (www.culturaitalia.ch) a partire da fine maggio.

Chiedendogli qual è il segreto di una fotografia ben riuscita conclude: "se scaturisce tristezza, gioia, riflessione, significa che può durare".

Lillo Pullara, Maître e Sommelier: l'astro nascente della gastronomia italiana a Ginevra

Oggi vogliamo presentarvi uno dei protagonisti di punta di questa nicchia d'eccellenza, un personaggio che con il suo lavoro e il suo successo professionale contribuisce significativamente al mantenimento e all'accrescimento dell'indiscusso prestigio di cui gode la nostra collettività: Lillo Pullara, Maître e Sommelier presso uno dei più eleganti ristoranti di Ginevra, "Le Lacustre", appartenente alla rinomata catena di ristorazione tipicamente italiana "Molino".

Di origine agrigentina, precisamente di Favara, inizia la sua gratificante carriera nella sua città natale conseguendo il Diploma di scuola alberghiera nel 1994 e lavorando presso i migliori ristoranti e hotel come "Villa Athena" e "Kaos" inseriti nella splendida cornice della maestosa Valle dei Templi di Agrigento. Nel '96 ottiene l'ambito ruolo di Maître presso l'ufficio e la residenza privata del Ministro della Difesa Italiana, Generale Domenico Corcione, a Roma.

Per acquisire le basi di una nuova lingua e continuare a confrontarsi con nuovi obiettivi professionali, si trasferisce quindi a Francoforte, una tappa essenziale per la sua carriera che gli consentirà, una volta tornato in Italia, di comunicare con la numerosa clientela di turisti tedeschi.

Trasferitosi sul lago di Garda tra il '93 e il 2008 lavora come Chef de Rang e successivamente come Maître nei prestigiosi ristoranti come "La Voglia" in Val di Sogno e "Il Portichetto" nella località turistica di Bardolino (Verona). Qui ha l'opportunità di conoscere il presidente dell'associazione Maître Italiana A.M.I.R.A., Raffaello Speri, con cui instaura un rapporto di collaborazio-

ne e fiducia.

Grazie a queste prime esperienze di Chef de Rang e in seguito di Maître, ad anni di dura gavetta e ad innumerevoli formazioni, ottiene il ruolo di 2° Maître nell'incantevole e rinomato ristorante le "Tre Corone" di Giovanni Rana. In questo ristorante dalla clientela selezionata e nell'incantevole scenario dell'arena di Verona, Lillo Pullara ha avuto il prestigio di occuparsi personalmente di clienti di eccezione, tra cui Laura Pausini, Zeffirelli, Ennio Morricone. Grazie alle sue spiccate doti comunicative e alle sue capacità manageriali, Lillo instaura qui un rapporto di fiducia con il patron Giovanni Rana in persona.

Forte delle sue esperienze professionali in ambienti esclusivi, diventa 1° Maître presso la magnifica villa del '700 Hotel "Corte Impero" in Affi (Verona), dove assume la gestione di serate a tema basate sulla degustazione di vini tipici veronesi.

In virtù del suo continuo processo formativo, Lillo acquisisce le qualifiche di Sommelier 3° livello, Barman e di esperto di acque oligominerali ed olii. I successi non si sono fatti attendere neanche nei concorsi: vincitore del concorso di Maître Ginevra; finalista al concorso Italia Maître dell'anno A.M.I.R.A.; partecipazione alle finali mondiali del campionato del mondo di Maître Flambée dell'associazione A.M.I.R.A., accompagnato dal fiduciario Nicola Mongelli



e dal segretario Giuseppe Fittipaldi, rappresentando orgogliosamente la Svizzera e misurandosi con i migliori Maître del mondo con un piatto a base di prodotti tipici Siciliani (SINFONIA D'ITALIA), a sottolineare il suo profondo legame con le tradizioni e sapori della sua terra di origine.

Finalista 2° classificato al concorso Maître dell'anno Servizio Lampada A.M.I.R.A. 2007; Finalista 3° classificato al concorso Maître per la regione Veneto A.M.I.R.A. 2004; Finalista 3° classificato al concorso Tenoobar, Food & Barman Emergenti nel 2004.

Quale sia la ricetta per riuscire a realizzarsi nel proprio lavoro, Lillo Pullara la riassume in modo semplice ed efficace: con umiltà, passione e talento, nella vita si possono raggiungere traguardi ambiziosi.

M. A.

Prossimi concerti della corale Liederkranz-Concordia

Venerdì 25 maggio – ore 19.30

Kiosque des Bastions

Mercoledì 29 maggio – ore 20.00

Kiosque des Bastions

Sabato 9 giugno – dalle ore 14.00

Soral – Anniversaire
de la Feuillée

Domenica 24 giugno – ore 17.00

Fête de la Musique -
Eglise Luthérienne
(Place du Bourg-de-Four)

www.liederkranz-concordia.ch



La Sezione di Ginevra ospita la 47^{esima} Assemblea Regionale Svizzera dell'AVIS



Da sin.: F. Celia, I. Giacosa, A. Chiapparini, L. Barazzutti, A. Strappazzon, A. Esposito, V. Marsetti

Sabato 21 e domenica 22 aprile, la Presidente Lucia Barazzutti ed il Comitato della Sezione AVIS di Ginevra hanno ospitato l'Assemblea Regionale dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue Svizzera.

Già da sabato gli avisini ginevrini hanno dato il benvenuto, oltre che al Direttivo AVIS Svizzera ed alcuni delegati degli altri cantoni elvetici, ai consiglieri AVIS Nazionale Antonio Esposito di Napoli e Annamaria Fantauzzi di Torino.

Dopo il benvenuto e la visita alla Città di Calvino in pullman, i padroni di casa hanno invitato i loro ospiti ad una cena in un ristorante tipico ginevrino.

Domenica 22, alle 9.30, i numerosi delegati e invitati si sono riuniti per la colazione prima di iniziare la 47^{esima} Assemblea Regionale Svizzera dell'AVIS nel teatro del Cercle de l'Espérance a Ginevra.

Dopo l'indirizzo di saluto ai delegati e a tutti i convenuti, Lucia Barazzutti ha ringraziato per la loro presenza il Presidente del Comites F. Celia, il Capogruppo degli Alpini A. Strappazzon e il Coordinatore della SAIG C. Vaccaro, tutti e tre donatori di sangue e affiliati all'AVIS di Ginevra.

Il Presidente AVIS Svizzera, Vittorio Marsetti, ha dato lettura della relazione morale con un'incitazione alle sezioni elvetiche a migliorarsi, per quanto possibile, l'invito ai donatori conosciuti ad iscriversi all'associazione e l'auspicio di una maggior apertura agli stranieri, analogamente a quanto si fa anche in Italia, per rendere più efficace la missione dell'AVIS. Preso atto che l'AVIS Svizzera ogni anno si evolve sempre di più, stando alle cifre confortati delle 1741 donazioni dell'anno passato e dell'incremento del numero dei soci che oggi ammonta a 1399, numero che include 61

soci donatori in più rispetto al 2010, Marsetti ha esortato ad un maggiore impegno.

nella struttura direttiva delle varie sezioni per prevenire che problemi di carattere gestionale possano condizionare la vita delle sezioni, come nel caso di quella di Lenzburg, chiusa non per mancanza di donatori ma per l'ineludibile rinnovo dei quadri direttivi.

Si sono poi susseguite le allocuzioni del dott. Antonio Esposito, Presidente AVIS Napoli e Consigliere Nazionale e l'emozionante testimonianza della Consigliere Nazionale, Annamaria Fantauzzi

Nella mozione finale, approvata dall'Assemblea, il doveroso ringraziamento all'AVIS Nazionale per il sostegno e per il contributo elargito all'AVIS Svizzera accompagna la rinnovata dichiarazione d'impegno nel volontariato per poter affrontare le nuove sfide generazionali, ad iniziare dalla ricerca di nuovi soci e dall'avvio di una campagna informativa sui compiti associativi dirigenziali per incoraggiare la disponibilità alla partecipazione nei consigli direttivi comunali. Il tutto esaltando l'italianità dell'associazione.

La presa d'atto, positiva, che in molte comunali è in corso un attivo tesseramento di nuovi soci donatori, non esime dall'esigenza di tentare di re-

cuperare i dati relativi ai nuovi donatori presso i centri trasfusionali.

In merito alla comunicazione, la mozione auspica che sempre più comunali istituiscano un loro sito web e che quelle che già ne dispongono lo tengano aggiornato in modo che esso possa efficacemente costituire un utile e moderno veicolo di propaganda, senza trascurare la possibilità, e l'opportunità, di anticipare via e-mail la bozza morale del presidente.

La mozione si chiude con un invito alle comunali in difficoltà ad avvalersi maggiormente dell'aiuto del direttivo regionale per superarle e con un ringraziamento alla comunale di Ginevra per l'ottima organizzazione e la squisita ospitalità.

Dal costruttivo dibattito sul tema focale dell'assemblea "L'AVIS è ancora utile?" è emerso con chiarezza che l'AVIS non è solo ancora utile ma, più ancora, indispensabile. Ne fanno fede le cifre nella loro eloquenza: 1.200.000 soci in Italia e in Svizzera con più di 2.000.000 di donazioni.

I tanti che hanno fruito delle donazioni di sangue, bene prezioso insostituibile, oggi ringraziano l'AVIS se possono ancora sorridere, vivere e apprezzare le gioie di questo mondo terreno.

L'altra faccia della medaglia è data dai donatori che si prodigano con abnegazione e spirito di fratellanza, consapevoli che la loro offerta non può e non potrà mai essere monetizzata. I sentimenti che li animano sono complessi ma sintetizzabili in una breve locuzione: **L'AVIS bisogna averla nel sangue per donare il proprio sangue.**

www.avis-svizzera.ch

C. Vaccaro



Solidarietà internazionale. Carouge nel plotone di testa dei comuni

Desiderosa di partecipare allo sforzo internazionale d'aiuto allo sviluppo, la Città di Carouge lotta attivamente contro le disuguaglianze e la povertà nel mondo dedicando una percentuale non trascurabile del suo bilancio a dei progetti umanitari.

Membro della Federazione ginevrina di cooperazione (FGC), la vostra Città partecipa così alla solidarietà internazionale versando generosi contributi a differenti organismi e istituzioni. Così, le spese carugesi (?) per la solidarietà ammontano, per l'anno 2010, a 763 392 CHF, vale a dire 0,94 % del suo bilancio.

Un aiuto mirato

Nonostante si concentri principalmente sull'educazione e la riduzione delle discriminazioni di genere, l'aiuto fornito dalla Città di Carouge è rivolto ad una grande varietà di necessità. Per citare qualche esempio, Carouge ha partecipato alla formazione professionale giovanile ad Haiti, a progetti di installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua in Africa, all'elettrificazione di una scuola nel Burkina Faso, alla lotta contro le mutilazioni genitali in Kenia, alla campagna internazionale contro la tortura o, ancora, alla costruzione di un orfanatrofio in India.

E' importante sottolineare che Carouge persegue l'indipendenza dagli aiuti, al contrario dell'assoggettamento



finanziario che può essere generato, a volte, dalla solidarietà internazionale. Così, l'aiuto fornito da Carouge mira all'autonomia dei paesi in via di sviluppo.

E a livello cantonale?

Dieci anni fa, il cantone di Ginevra adottava la legge sul finanziamento della solidarietà internazionale (LFSI, D 106) che imponeva che la Repubblica e cantone di Ginevra dovesse destinare, come minimo, 0,7% del suo bilancio agli aiuti internazionali.

Se Carouge va al di là di questo obiettivo, è da notare, purtroppo, che numerosi comuni ginevrini non partecipano con altrettanta generosità alla solidarietà internazionale. La media cantonale dei contributi versati a titolo di solidarietà ammontano così a 0,66% delle spese di funzionamento.

Nel 2010, il Consiglio di Stato ha

confermato il proprio auspicio di conseguire, a breve, l'obiettivo dello 0,7% allo scopo di conformarsi ai requisiti di legge.

Partecipazione dei comuni ginevrini alla solidarietà internazionale (2010), in percentuale sulle spese di funzionamento. (Fonte : Fédération genevoise de coopération, dossier de presse, Solidarité Genève Sud, statistiche 2010.)

Cosa è la FGC ?

La FGC, Federazione ginevrina di cooperazione, svolge un ruolo d'interfaccia tra le associazioni e le collettività

pubbliche ginevrine. Così facendo, coadiuva le collettività desiderose di lottare contro le disuguaglianze e di partecipare alla solidarietà internazionale tramite il finanziamento di progetti mirati.

La solidarietà carouge in qualche cifra.

Contributi 2010 per i paesi in via di sviluppo: 0,94 % del bilancio di funzionamento.

Contributi previsti per il 2012 : 1 % .

Contributi media cantonale : 0,66 %.

Totale dei contributi versati da Carouge : 763.392 CHF.

Contributi per abitante: 38,35 CHF.

www.carouge.ch

www.bafabandiere.it (+39) 059 527 733

B.A.F.A. Bandiere produce e installa bandiere, striscioni, minibandiere da tavolo, gagliardetti, accessori, pennoni in alluminio e vetroresina, pennoni telescopici e bandierine per auto e biciclette.

Tutto l'assortimento è facilmente consultabile all'interno di un dettagliato e vasto catalogo consultabile sul sito internet.: www.bafabandiere.it

La bella Elena. Profumo di scandalo



Una satira sottile tutta giocata di finezza

Il servizio della cultura ha il piacere d'invitarvi a scoprire *La Bella Elena*, un'opera buffa in tre atti, capolavoro di Jacques Offenbach composto su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy. Per la regia di Harald Siegel, la compagnia del Teatro Bienne/Soleure si produrrà in una rappresentazione stupefacente, tutta giocata di finezza-

Creata nel 1864 a Parigi, *La Bella Elena*, è una delle prime opere propriamente moderne, dalla quale si spande un profumo di scandalo. Volgare per alcuni, squisita per altri, l'opera di Offenbach propone una nuova definizione di "bello". Questo capolavoro, cantato in francese, mette in parodia la mitologia greca: il rapimento di Elena, sposa di Menelao re di Sparta, ad opera di Paride,

figlio di Priamo re di Troia. Offenbach ci racconta, in tre atti, l'episodio che precede la guerra di Troia, la promessa d'amore fatta dalla dea Venere a Paride.

Quest'opera moderna, originale e comica è infarcita di sottili allusioni poco lusinghiere nei confronti dell'impero di Napoleone III. Il librettista Halévy introduce nell'opera larvate critiche verso la società dell'epoca: si può interpretare Elena come una rappresentazione deformata dell'imperatrice Eugenia, mentre Napoleone III è messo in caricatura dalla figura di Menelao.

Gli elementi musicali tipici di Offenbach, costituiti da un tempo vertiginoso a da un'ironia incisiva, crescono insieme ne *La Bella Elena* in un'unità complessa che fa di questa opera buffa un'esperienza inebriante. 150 anni dopo la sua creazione, la satira de *La Bella Elena* resta di un'attualità strabiliante.

La compagnia del Teatro Bienne/Soleure offre momenti di fantasia, di gioia e di poesia da non mancare per nessun motivo. Quest'opera buffa si assapora come il celebre dolce alla pera che trae il suo nome da questa epopea dell'Iliade di Omero.

Venite a vivere un momento d'emozione indimenticabile, accessibile a tutti.

10, 11 et 12 maggio 2012 alle 20h nella sala delle feste di Lignon

I biglietti sono in vendita alla FNAC e allo Stand Info Balexert.

Per informazioni complementari: www.vernier.ch/evenements

Servizio della cultura, 022 306 07 80

© Foto: Edouard Riben

www.vernier.ch/

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

marc nobs
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch
site web: www.m-nobs.ch

Mercati del Mondo: il nuovo punto d'incontro delle vostre domeniche

La Città d'Onex si rinnova e si lancia nell'organizzazione di un grande mercato dal tema "I mercati del Mondo d'Onex" che avrà luogo ogni domenica, a partire dallo scorso 22 aprile, sulla Place des deux-Eglises. Una quarantina di espositori proporrà diversi prodotti del territorio, specialità culinarie locali e d'importazione, manufatti artigianali e tessili.

"Si tratta d'un progetto ambizioso, con un concetto di mercato che non esiste sul territorio ginevrino.

Da parte di madre sono originario del sud Italia, una zona dove il mercato è qualcosa di molto importante: è un luogo d'incontro e scambi. Vi si trova di tutto: prodotti locali, regionali ed internazionali, alimentari e non. Vogliamo riprodurre quest'atmosfera meridionale ogni domenica mattina a Onex, attraverso questo mercato ginevrino ispirato ai mercati italiani!" spiega il Consigliere Amministrativo Eric Stauffer.

Onore al multiculturalismo d'Onex

"I mercati del Mondo d'Onex" sono rappresentativi di diverse origini culinarie e aspirano ad essere multi-

culturali. Deliziosi formaggi dell'Italia meridionale, vera mozzarella di bufala, salumi spagnoli e altri tipici della Corsica, gustosi piatti pronti portoghesi, succulente specialità libanesi e turche, varie spezie delicate, una vasta gamma di olive e di tapenades vi delizieranno gli occhi e le papille.

"Desideriamo portare nei vostri piatti espressioni di tutte le culture gastronomiche, rendendole disponibili in un unico mercato, per soddisfare una pressante richiesta della popolazione. Vogliamo che "I mercati del Mondo d'Onex" diventi un luogo di scambio ed incontri e che entri a far parte della vita dei residenti di Onex e dintorni. Includendo le comunità circostanti di Lancy, Bernex e Confignon, esso serve un bacino potenziale di circa 60.000 persone", ha detto Graziella Bucolo-Mautone, responsabile del progetto.

Se il ruolo d'onore sarà attribuito a specialità d'importazione, i prodotti regionali non saranno certamente di-



menticati, anzi. Avrete la possibilità di scegliere tra una grande varietà di frutta e ortaggi di stagione prodotti da coltivatori locali, formaggi e salumi del territorio e persino del cioccolato, dato che un artigiano-cioccolataio vi proporrà delle dolcezze divine di sua creazione. Già dal 22 aprile, avete potuto trovare (e continuerete a trovare) tutto ciò che desiderate, ed ancor più, nel cuore della vostra comunità!

Un mondo di differenza ...

"La varietà di prodotti locali dipenderà naturalmente dalla stagione. Per esempio, in autunno potrete trovare



AA
ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch

succo d'uva, da aprile formaggio fresco di capra e cardi in inverno. Abbiamo deciso di non aprire il nostro mercato a chiunque e di lavorare solo con i migliori per avere prodotti di alta qualità. Molti che hanno ceduto i loro negozi sono interessati a riavviare un'attività e quindi potrebbero approfittare dell'opportunità offerta dal mercato", ci ha dichiarato Graziella Bucolo-Mautone.

Come la sua denominazione di mercato del Mediterraneo lo suggerisce, una larga parte sarà dedicata ai non-alimentari: scarpe, tendaggi, abbigliamento ed oggetti decorativi.

"Non si troveranno che prodotti artigianali, nulla d'industriale e non ci saranno né oggetti di seconda mano né paccottiglia da mercato delle pulci. Vogliamo anche aprire la porta agli artigiani e agli abitanti di Onex che desiderano, per esempio, lanciarsi in una nuova attività come la vendita di gioielli", aggiunge la responsabile del progetto.

Animare Onex la domenica

Non è un caso se la Place des deux-Eglises è stata scelta per ospitare questi Mercati del Mondo: essa rappresenta il cuore del Comune, tra la City e il vecchio villaggio, e, inoltre, si trova sulla linea del nuovo tram.

Per quanto riguarda la scelta della domenica, questa è in funzione delle



Da sin : C. Müller, E. Stauffer, C.-Anne Kast, C. Vaccaro, R. Bänziger e C. Leonelli

nozioni di piacere e di benessere: "È il giorno in cui la gente passeggia e il mercato può indurre gli abitanti dei dintorni a venire a passeggiare e, nel contempo, fare shopping. Un mercato vivace animerà e darà impulso al Comune durante questa giornata". D'ora in avanti i residenti di Onex e dintorni non saranno obbligati a mettersi in auto per recarsi in un bel mercato che offra numerose offerte e prodotti di qualità.

La parte ufficiale dell'inaugurazione, caratterizzata da interventi delle autorità comunali, si è svolta nella tarda mattinata di domenica 22 Aprile.

La cerimonia è stata seguita da un aperitivo-degustazione che ha permesso ad ogni espositore di presentare i propri prodotti.

A seguire, dalle 10:30 alle 14h si sono svolte molte attività sul tema dei mercati di una volta. La scuola del circo di Thônex ha intrattenuto espositori e pubblico con i suoi artisti di strada: giocolieri, acrobati su trampoli, mangiatori di fuoco. Per rimanere nell'atmosfera "come all'epoca" un fisarmonicista si è occupato della parte musicale mentre un clown ha strabiliato i bambini con giochi e composizioni di palloncini!

I mercati del Mondo d'Onex vi aspettano ogni Domenica, dalle 8:30 alle 14:00, nella Place des Deux-Eglises. Coloro che sono interessati possono contattare Graziella Bucolo-Mautone al 076 356 40 46 o tramite e-mail g.bucolo-mautone@onex.ch

"I mercati del Mondo d'Onex" sarà pieno di prodotti locali e d'importazione.

Gli espositori offrono i migliori prodotti di qualità al prezzo più basso. Questo nuovo progetto porterà animazione e dinamismo nella Città di Onex.

"I mercati del Mondo d'Onex" sarà un importante centro di scambio e d'incontro per gli abitanti del Comune.

www.onex.ch



Restaurant - Pizzeria
M. et Mme F.L. Castrilli

San Marco

Ouvert 7 Jours / 7

Rue de la Mairie 5 • 1207 Genève
Tél. 022 736 95 98 • Fax 04 50 94 97 47

 Orféelis

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

**Prima Giornata Europea dei Mestieri d'arte in Svizzera**

Le loro capacità, la maestria delle loro tecniche, le loro specializzazioni sono estremamente rare, preziose, ma spesso sconosciute al grande pubblico. Sono questi professionisti che determinano l'eccellenza, la visibilità e l'unicità delle nostre istituzioni culturali, teatri, musei o biblioteche. I mestieri d'arte sono essenziali al loro funzionamento, e questi artigiani interagiscono con l'insieme dei settori economici molto più di quanto pensiamo.,.

Arrivato a dirigere il Dipartimento della Cultura e dello Sport, ho subito preso coscienza, attraverso numerose visite e incontri, della ricchezza rappresentata da questo "patrimonio vivente". L'idea di organizzare giornate come questa non solo permette di condividere con la popolazione la scoperta di una categoria di professionisti atipici e spesso appassionati, ma si inserisce anche nel processo di apertura generale delle istituzioni della Città di Ginevra volto a guidare l'incontro con un pubblico che non sempre è aperto a nuove esperienze. Durante il mio mandato, vorrei continuare a far uscire la cultura delle sue mura istituzionali, ma allo stesso modo, provocare gli incontri più inaspettati tra creatori, artisti, artigiani e il grande pubblico.

Un assessore alla cultura che avvicina l'arte passando dall'artigianato - è normale?

Un approccio "artigianale" all'arte non ha nulla di insolito. Si tratta semplicemente di riconoscere e valorizzare i professionisti celati dietro le produzioni liriche, le mostre o che rendono accessibili le opere restaurate.

E' un modo per valorizzare tutte e tutti coloro che partecipano alla creazione, ma che non salutano mai il pubblico dopo gli spettacoli, che non sono mai applauditi. Tuttavia, le loro capacità innovative, le loro competenze, la loro dedizione, la loro poliedricità fanno sì che senza di loro nulla sarebbe possibile. Essi combinano brillantemente competenze tecniche e artistiche, siano essi tappezzieri, falegnami, calzolari, costumisti, parrucchieri, fabbri o altro!

Quali sono state le sfide di questa giornata?

La sfida maggiore dell'organizzazione è stata di riuscire a raggiungere i di-



versi target di pubblico. Il primo obiettivo sono stati i giovani, soprattutto quelli in fase di formazione professionale. Sono loro che domani, forse, risponderanno ad una di queste voci di eccellenza, basata sulla trasmissione di conoscenze e competenze. Ma le porte erano aperte a tutti, sia agli anziani sia al grande pubblico.

Per la nostra grande soddisfazione, questa Giornata di scoperta dei laboratori è stata un grande successo con 820 visitatori registrati in poco meno di 48 ore! Il ritorno di questo evento, che volevamo gratuito, pubblico, aperto, è stato eccellente. Il successo è stato tale che abbiamo dovuto rifiutare molte richieste.

La seconda sfida era di ottenere il sostegno dei lavoratori occulti. Ero ben consapevole delle scadenze che debbono soddisfare imperativamente, per permettere che gli spettacoli in corso e quelli in futura programmazione possano essere allestiti tempestivamente. Sono stato piacevolmente sorpreso, del tempo, della passione e della generosità che hanno espresso al pubblico e che hanno consentito il successo di questa giornata.

Per quanto riguarda il finanziamento di questa operazione, voglio ringraziare e sottolineare l'eccellente collaborazione con la Ditta Vacheron Constantin che ci ha sostenuto in questo progetto. Questo partenariato pubblico-privato, su un progetto concreto, è stato esemplare e spero che avrà un seguito.

La scelta del GTG è stata necessaria ?

La riproposizione dell'iniziativa francese è iniziata quest'anno al Grand Théâtre di Ginevra, come prima esperienza.

La mia scelta si è logicamente indirizzata a questa istituzione, fiore all'occhiello della Città di Ginevra, perché è qui che si concentrano la più grande varietà e la più grande ricchezza dell'artigianato della regione. Ma è anche quella che deve fare i più grandi sforzi per invitare il pubblico ad attraversare le sue porte, ad avere il coraggio di entrare per far conoscere meglio le proprie attività. Come per le Giornate della danza, le Giornate del patrimonio o la Festa della musica, penso che siano ottime opportunità per l'accesso della popolazione a luoghi il cui prestigio, la sontuosità degli spettacoli, le luci o le dimensioni possono intimidire.

Al di là delle vocazioni che queste visite possono suscitare in alcuni giovani, della scoperta dei luoghi e delle attività a monte di tutte le produzioni, spero sinceramente che queste visite indurranno il pubblico a tornare per vedere il risultato di un costume in via di elaborazione, la realizzazione in dimensioni reali di un modellino di arredamento, o di riconoscere sulla scena l'utilizzazione finale di un accessorio minuziosamente creato.

Infine, il Grand Theatre di Ginevra ha una lunga tradizione di visite pubbliche. Penso in particolare a quelle organizzate per le scuole, tramite il servizio pedagogico, in collaborazione con professionisti del palcoscenico, il coro e il corpo di ballo, ma anche a quelle organizzate per gli abbonati. Queste esperienze sono state molto utili nell'organizzazione di questa giornata in questi luoghi.

Inoltre, l'entusiasmo suscitato rafforza la mia volontà di svolgere queste Giornate dei mestieri d'arte anche l'anno prossimo, in altri luoghi come musei e biblioteche della Città di Ginevra, ma anche in altre istituzioni culturali pubbliche o private che vorrei incoraggiare a partecipare a questo progetto. Anch'esse ospitano molte attività artigianali da scoprire!

Foto: Sami Kanaan

**Consigliere Amministrativo
Dipartimento della Cultura e
dello Sport**

**Communiqué statistique de l'office cantonal de l'emploi****Baisse du chômage à Genève en mars 2012**

Le canton de Genève a connu une baisse du chômage non négligeable au mois de mars (-3,2%). Avec 11 745 personnes au chômage (y compris les chômeurs en fin de droit), le taux de chômage s'établit désormais à 4,8%¹. La Suisse a elle aussi connu une baisse importante du chômage (-5,1%), celui-ci se portant à 3,2% à la fin du mois de mars.

Le nombre relativement bas de nouvelles inscriptions semble attester une embellie sur le marché de l'emploi. Les chiffres du chômage en fonction de critères précis peuvent être consultés à la page suivante.

Avertissement important

Les chiffres du chômage pour les mois de février à avril 2012 sont en partie influencés par l'entrée en vigueur au 1er février 2012 de la nouvelle loi cantonale en matière d'insertion et d'aide sociale. Pendant cette période, les communiqués de presse de l'OCE s'efforceront de distinguer clairement les chiffres résultant d'une évolution réelle du marché de l'emploi, de ceux provenant de variations purement statistiques. Ces variations sont :

1. Tout d'abord, l'OCE a annulé fin janvier les 2'200 dossiers de demandeurs d'emploi bénéficiaires du RMCAS, sans impact sur les prestations. Ces personnes étant jusqu'ici considérées comme des demandeurs d'emploi non-chômeurs, cette suppression n'influence pas le taux de chômage.

2. A l'inverse, le taux de chômage peut être influencé, à la baisse ou à la hausse, par deux facteurs. D'une part, des bénéficiaires de l'aide sociale (hors RMCAS) n'étant plus obligés de s'inscrire au chômage, cela peut conduire, de janvier à avril, à de nombreuses désinscriptions et à une baisse artificielle du taux de chômage.



D'autre part, d'anciens bénéficiaires RMCAS dont le dossier a été annulé en janvier peuvent faire le choix d'une réinscription au cours des prochains mois, ce qui entraînera une hausse artificielle du taux de chômage.

3. La nouvelle législation supprime aussi une particularité genevoise selon laquelle une partie des chômeurs en fin de droit quittaient artificiellement le statut de chômeur dès leur entrée au RMCAS.

Nous regrettons ces inconvénients. La nouvelle pratique rendra les statistiques genevoises du chômage plus conformes à la réalité du marché de l'emploi. Elle est similaire à la pratique du canton de Vaud qui, contrairement à la quasi-totalité des cantons suisses, n'exclut pas de ses statistiques les chômeurs bénéficiaires de l'aide sociale.

Pour rappel, notre canton publie, depuis 2010, un taux de chômage plus proche de la réalité que le taux officiel fourni par le SECO. Le calcul du taux de chômage fourni par le SECO (5,3%) se base sur la population active issue du recensement de la population de 2000, alors que le calcul du taux de chômage effectif se base sur la population active fournie par l'enquête suisse sur la population active au deuxième trimestre 2010.

L'évolution en fonction du sexe, de la nationalité, de l'âge et de la durée d'inscription

Durant le mois de mars, le nombre de chômeurs de sexe masculin baisse de 2,7%, et celui des chômeurs de sexe féminin de 3,7%. Selon la nationalité, la variation enregistrée est de -3,7% pour les suisses et de -2,6 pour les étrangers. Quant à l'évolution selon les groupes d'âges, celui des jeunes de moins de 25 ans diminue de 4,6%, celui des 25 à 49 ans de 3,1% et celui des 50 ans et plus de 2,9%. Le nombre de chômeurs de longue durée (inscrits depuis plus d'un an), dont la part correspond actuellement à 23,0% du total, baisse de 2,2% en mars.

La durée moyenne du chômage s'établit à 271 jours, soit de même durée que le mois précédent (moyenne basée sur une semaine de 7 jours); elle était de 355 jours une année auparavant (mars 2011).

L'évolution en fonction des secteurs d'activité

En comparaison annuelle (mars 2011 – mars 2012), on enregistre les plus fortes baisses du nombre de chômeurs dans les secteurs d'activité suivants : l'horlogerie (-48,8%), la métallurgie (-40,7%) et les arts et spectacles (-28,6%). On observe à l'inverse les plus fortes hausses du chômage, toujours en comparaison annuelle, parmi les activités spécialisées, techniques et scientifiques (+23,9%) et dans le commerce de gros (+22,7%).

Inscriptions et sorties

En mars 2012, 1'411 demandeurs d'emploi ont été inscrits. Durant la même période, 1'862 désinscriptions ont été enregistrées.

Ce communiqué mensuel peut être consulté sur Internet :

<http://www.ge.ch/emploi/>

Photo: M. François Longchamp, conseiller d'Etat chargé du département de la solidarité et de l'emploi (DSE) (Chancellerie d'Etat - Daniel R. Ammann)

La Fiat si distingue al Salone dell'auto di Ginevra e presenta in anteprima mondiale la Fiat 500L

Al Salone di Ginevra, conclusosi lo scorso 18 marzo, la Fiat si è distinta con tutte le ultime novità. Uno stand dinamico e ricco di elementi esclusivi, come da sempre il marchio italiano ci ha abituato, ha fatto da cornice ad importanti anteprime nazionali e mondiali.

Presentata in anteprima mondiale la Fiat 500L, la nuova piccola monovolume dell'azienda torinese. Una vettura che si ispira pesantemente alla best-seller *Fiat 500*, nelle linee del frontale ma anche negli interni. Pratica ma allo stesso tempo chic, la Fiat 500L si presenta al pubblico con 5 posti e una lunghezza di 4,14 metri, promettendo agilità alla guida e facilità di parcheggio per una vettura dedicata alle famiglie che amano lo stile.



nuovo modello che sarà introdotto in Europa nell'ultimo trimestre 2012 con una gamma propulsori che comprenderà inizialmente due benzina (TwinAir e 1,4 litri) e un turbodiesel (1.3 Multijet II).

500 America e 500 Color Therapy

Tra le novità più interessanti che Fiat porterà in Svizzera ci sarà la "500 America", prodotta in sole 500 unità berlina e 500 cabrio, e celebra

la commercializzazione è prevista nell'ultimo trimestre 2012: tre i motori, due benzina TwinAir e un diesel Multijet.

La 500L è stata protagonista dello stand Fiat per tutta la durata della kermesse automobilistica e stata presentata in anteprima mondiale anche la versione "large" della city car italiana per eccellenza. A Ginevra sono state esposte quattro varianti del

paese in cui è stata commercializzato il modello 2011.

Questa particolare versione sarà affiancata dalla "500 Color Therapy", che interpreta e sviluppa l'anima pop e colorata della 500, riproponendo alcune tinte color pastello. Infine, per l'occasione, è stata esposta anche la già nota "500 by Gucci" cabrio.

L'ASSOCIAZIONE
FOGOLAR FURLAN
DI GINEVRA
PRESENTA
GROP CORÂL
"VÔS DI VILEGNOVE"

Concerto
Sabato 9 giugno alle ore 20.30
Domenica 10 giugno
canti alla messa delle ore 10.00

Missione Cattolica Italiana
Rue de la Mairie 15
1207 Genève

Associazione Emiliano-Romagnoli Ginevra
Case Postale 520 - 1212 Grand-Lancy 1

Pic-nic

Domenica 27 Maggio 2012

Alla Maison Dufour
(sede degli Alpini)
Rue Contamines 9/A
**(in caso di maltempo,
il pranzo sarà servito al coperto)**
Giochi e divertimento

Vi aspettiamo numerosi !!!!

Per le prenotazioni
C. Leonelli / 079 452 56 36
022 794 93 55
Delio Vandini / 022 755 38 75